

ATTESA A BAIKONUR

Il Lunakhod ha superato la seconda notte lunare?

Dalla nostra redazione

MOSCA, 7. Ore di attesa al centro spaziale di Baikonur per il risveglio, nel Mare delle piogge, del «Lunakhod 1». Oggi, infatti, si è conclusa sul nostro satellite la notte lunare (iniziata il 22 dicembre) e il robot dovrebbe riprendere la sua attività dopo avere ricaricato le batterie solari...

c. b.

TRE DONNE MORTE IN FRANCIA

Esplode e sprofonda palazzina di 3 piani

DIGIONE, 7. Tre donne sono rimaste vittime di una spaventosa tragedia che si è verificata, stamane, poco dopo le 13: un palazzo di tre piani è esploso, sprofondando subito dopo in una specie di voragine...

Continua l'ondata di maltempo sull'Europa con temperature polari
Gelo: emergenza in Jugoslavia
Zara al buio e Sarajevo isolata

Lastroni di ghiaccio sul Danubio - In azione i rompighiaccio - In Dalmazia 16 mila operai senza lavoro - Bloccate le industrie per mancanza di energia elettrica - Il lavoro degli elicotteri - Danni per 150 miliardi di lire

Entro il 1990 gli indiani saranno un miliardo e mezzo

WASHINGTON, 7. Secondo uno studio del Centro Internazionale di statistica demografica, la popolazione dell'India supererà i 555 milioni di unità a sei l'attuale tasso di sviluppo continuerà, raggiungerà il miliardo di unità entro il 1990 o il 1995...

Nostro servizio BELGRADO, 7. La situazione meteorologica è ancora critica in tutta la Jugoslavia battuta dal gelo e dal maltempo. Nella zona di Fiume sono state riprese le comunicazioni, con le isole del Quarnero; le difficoltà rimangono ancora notevoli. La strada Fiume-Zagabria è stata riaperta grazie ad un vero tunnel scavato nella neve alta in certi punti fino ad otto metri...



All'asta l'isola di Casati

Interrogazione comunista contro l'affitto ai privati L'isola Zannone, del gruppo delle Ponine, legata al mare clamoroso vicenda del marchese Camillo Casati Stampa e sua moglie, Annamaria Fallarino, sarà nuovamente affittata dal comune di Ponte. L'asta pubblica si terrà domani mattina, alle ore 12, nella sede del municipio. Sulla decisione della giunta comunale di consegnare nuovamente a un privato la bella isola tirrenica, i deputati comunisti D'Alessio, Barca e Luberti hanno presentato una interrogazione al ministro dell'Interno e della Pubblica Istruzione per conoscere le ragioni che hanno indotto l'amministrazione comunale a scartare ogni altra possibile utilizzazione dell'isola e che, salvaguardando i requisiti di bellezza naturale e paesaggistica, non la sottraesse al godimento pubblico...

La pioggia di premi della lotteria abbinata a Canzonissima

CACCIA AGLI 8 SUPERMILIONARI

A Lecce, Cremona e Roma, dove sono stati vinti i primi premi, molte voci ma nessun nome sicuro Un sacerdote, nella capitale, ha perso i 120 milioni della quarta vincita «per cortesia»

La gara canora dell'anno

Per Ranieri una vittoria della simpatia

Il rilancio dei dischi a 45 giri - La necessità di un rinnovamento genuino

Canzonissima non è l'occasione per dire cose nuove, neppure per farle dire. Perciò, è forse inevitabile dire quanto si è detto proprio un anno fa: alla gara televisiva ha vinto la simpatia. Allora ci si riferiva a Morandi e quest'anno ci si riferisce a Massimo Ranieri. In più, il cantante napoletano può vantare anche la «bella voce», un requisito che ha una presa secolare in Italia, ma che da sola non basta, come certo non basta non aver-



Madre, padre e sorellina di Massimo Ranieri festeggiano la vittoria a Canzonissima

Sempre nuovo e diverso

Il segreto del suo «scatto» decisivo nel corso degli ultimi dodici mesi è forse quello di aver saputo proporre una immagine sempre rinnovata di se stesso ad ogni nuova interpretazione, ad ogni nuovo disco, a cominciare da Se bruciasse la città, il prelo al terzo posto della scorsa Canzonissima, e poi Le braccia dell'amore, ecc. Ci sono stati anche tre film, fra cui uno importante, Metello. Il vincitore del girone B del Cantagiro 1967 ha compiuto, insomma, una rapida carriera. Anche se probabilmente Gianfranco Morandi avrebbe potuto contrastargli più duramente la

Era inevitabile: con la fine di «Canzonissima» anche quest'anno si è scatenata la «caccia al vincitore». Fino ad ora però degli otto fortunati neomilionari della Lotteria di Capodanno non si sa nulla. Tanto a Lecce quanto a Cremona e a Roma, dove sono stati vinti i primi premi, molte voci ma nessun nome sicuro. Intanto gli unici ad essere assillati da fotografi, giornalisti e curiosi sono i gestori dei bar o dei botteghini dove i biglietti sono stati venduti. Il totale delle vincite - lo ricordiamo - è di oltre 1 miliardo e 630 milioni (considerando anche i premi da 20 milioni): sono perfettamente giustificati, quindi, da un lato la curiosità di quelli che non hanno vinto e dall'altro la ferma determinazione dei vincitori di non far conoscere i propri nomi (l'unico modo per sfuggire ai fulmini delle tasse).

A Nardo, una cittadina in provincia di Lecce - nel bar di Cosimo Tedeschi, in cui è stato acquistato il biglietto serie BN numero 4245, quello dei 150 milioni e abbinato a Massimo Ranieri, si è radunata ieri mattina una piccola folla per festeggiare appunto il proprietario del bar e sua moglie Maria Viola (che spettano 3 milioni e 150 mila lire quali rivenditori del biglietto vincente. Analoga situazione a Lecce dove è stato venduto il biglietto del secondo premio, da 140 milioni (ES 98733). Anche nella città pugliese, davanti al botteghino di Antonio Caputo, sotto i portici di piazza Sant'Oronzo, ieri mattina si sono assiepati decine di curiosi, di fotografi.

Senza nome è anche il possessore del biglietto dei 130 milioni che è stato venduto a Cremona (serie BI numero 62786). A Roma dove è stato vinto invece il quarto premio (biglietto serie BB numero 62819) non si conosce il nome del vincitore ma, in compenso quello di colui che solo «per cortesia» non lo è diventato: è un sacerdote, don Raimondo Selvaggi. Quando stava per acquistare il biglietto sotto la galleria Colonna è arrivato un signore piuttosto frettoloso. Don Raimondo gli ha dato la precedenza e lo sconosciuto gli ha «soffiato» i 120 milioni. Senza volerlo sono anche i vincitori del quinto premio (da 115 milioni venduto a Milano) del sesto, anch'esso venduto a Roma (110 milioni), del settimo (100 milioni) venduto a Modena).

Franco Franchi cita la RAI per la canzone non trasmessa

Si incendiano 2 camion che erano carichi di tritolo

Per Canzonissima ci sarà un seguito giudiziario: armati di carta bollata sono scesi in campo contro l'ente televisivo il comico Franco Franchi ed il suo discografico Luciano Rondinella.

Il motivo è questo: una divertente canzone Cu fu... Cu fu? era stata registrata da Franchi per la televisione ed avrebbe dovuto essere mandata in onda durante la serata finale della gara canora milionaria dell'Epifania.

Tutto per vendere dischi

Ciò riconferma l'importanza di Canzonissima per vendere dischi e la funzione ricoperta in generale in tale senso dal mezzo televisivo. Basti dire che, dopo l'andata in onda del disco dello stesso Ranieri, nonostante due riprese televisive dalla mostra musicale di Venezia, dove però era afflitta confusa a troppe altre canzoni, non ha cominciato a vendere che dal giorno in cui il cantante l'ha riproposta nella più favorevole cornice di «Canzonissima», durante la fase iniziale della gara.

La bella, perché non si spiegherebbe neppure il successo da anni riscosso da Celentano. Alla fine, si approda - che la voce ci sia o no - sempre al «personaggio». E Ranieri il personaggio ha saputo crearsi nel giro di pochissimo tempo, non commettendo l'errore di ritagliare ad essere solo un ragazzo con una grande voce che gli permetteva, al Canteuropa, ad esempio, di strappare l'applauso con la solita «O sole mio».

Un' autentica ripresa della musica leggera italiana, ci pare, dovrebbe cominciare con un rinnovamento genuino e radicale della stessa. E, nonostante qualche buona canzone finalista, Canzonissima non ci sembra lo abbia tentato. Tanto è vero che i suoi personaggi sono stati, anche stavolta, quelli di sempre.

La gara canora dell'anno

Per Canzonissima non è l'occasione per dire cose nuove, neppure per farle dire. Perciò, è forse inevitabile dire quanto si è detto proprio un anno fa: alla gara televisiva ha vinto la simpatia. Allora ci si riferiva a Morandi e quest'anno ci si riferisce a Massimo Ranieri. In più, il cantante napoletano può vantare anche la «bella voce», un requisito che ha una presa secolare in Italia, ma che da sola non basta, come certo non basta non aver-

La gara canora dell'anno

Per Canzonissima non è l'occasione per dire cose nuove, neppure per farle dire. Perciò, è forse inevitabile dire quanto si è detto proprio un anno fa: alla gara televisiva ha vinto la simpatia. Allora ci si riferiva a Morandi e quest'anno ci si riferisce a Massimo Ranieri. In più, il cantante napoletano può vantare anche la «bella voce», un requisito che ha una presa secolare in Italia, ma che da sola non basta, come certo non basta non aver-

La direzione delle ferrovie di Zagabria ha sospeso 44 treni che dovevano partire per varie direzioni, a causa della mancanza di carbone e per difficoltà, impossibili da superare, lungo la linea.

In Croazia, la situazione peggiora. Sono in difficoltà non soltanto le comunicazioni stradali e ferroviarie, ma anche l'approvvigionamento dei generi alimentari specialmenti nelle regioni montagnose di Lika, Gorski, Kotar, Kordun.

Gli abitanti di queste zone da sette giorni sono isolati dal resto del paese. In Bosnia, la neve dopo sei giorni continua a cadere ancora. I meteorologi prevedono però che nelle prossime 24 ore la situazione si normalizzi, ma occorreranno molti giorni per riparare i danni che le abbondanti nevicate hanno provocato. Numerose città: Kalinovik, Nevesinje, Duvno, Ulog, ed altre minori, sono isolate dal resto del paese; le fabbriche sono chiuse, come anche le scuole ed altre istituzioni. Il danno, approssimativamente calcolato, supera già i 3 miliardi di nuovi dinari (150 miliardi di lire).

Le strade in questa repubblica sono quasi tutte interrotte; soltanto i treni funzionano, ma il loro arrivo è sempre incerto. Nella capitale della Bosnia, Sarajevo, è in vigore lo stato di emergenza e tutti gli uomini validi sono stati mobilitati per sgombrare la neve dalle vie della città. Sono stati mobilitati anche i studenti fino ai 16 anni. E' tuttora in vigore il divieto di circolazione per le automobili private. I tram ed altri mezzi di traffico urbano non funzionano da sei giorni. Cominciano frattanto a giungere le prime notizie di vittime del maltempo. Nelle vicinanze di Sarajevo, il giovane Radisav Pesanovic, di 16 anni tornava l'altra sera, assieme ad altri compagni, da una sala da ballo nel villaggio di Sehbogovici. La bufera di neve ed il forte vento hanno fatto perdere l'orientamento al gruppetto, che non ha trovato riparo. Il primo a perdere le forze è stato Radisav che mentre i suoi compagni andavano a cercare aiuto, è rimasto nella neve. Quando dopo alcune ore i soccorritori sono arrivati, il giovane era ormai morto congelato. Gli altri due sono stati ricoverati in ospedale; il loro stato è preoccupante.

Alla Pirelli Bicocca di Milano

Capannone di pneumatici distrutto dalle fiamme

I vigili del fuoco hanno dovuto lottare per un'ora e mezzo - All'opera di soccorso hanno collaborato gli operai

Dalla nostra redazione MILANO, 7. Cinque automezzi dei vigili del fuoco, un carro attrezzato per gli schiumogeni e mezzi minori, sono stati impegnati allo stabilimento Pirelli della Bicocca a spegnere un furioso incendio sviluppatosi in un capannone. L'incendio si è manifestato verso le 19,20 nel padiglione 306, un capannone formato da tre corpi, lungo circa 150 metri ed adibito all'immagazzinamento dei pneumatici finiti. Le fiamme, subito violente, hanno fatto fatica a spegnere nelle migliaia di pneumatici immagazzinati, estendendosi molto rapidamente.

Muoiono due piloti di un aereo militare

BARI, 7. Due piloti sono morti in un incidente aereo avvenuto in Puglia. Il velivolo precipitò era un «MB 326» biposto della scuola di volo dell'aeronautica militare di Grottole, Comune ad oltre ventotto chilometri da Lecce. L'aeroplano si è abbattuto poco dopo le 14 in un podere della località «San Giovanni». Secondo alcuni testimoni oculari - contadini che erano nei pressi - il velivolo volava a bassa quota quando improvvisamente è disceso ulteriormente urtando con un'ala contro un palo del telegrafo, che è stato tranciato. Quindi è precipitato, incendiandosi. Le due vittime sono il sottotenente Ennio De Maria, di 24 anni, nativo di Marsigiano (Pavia) e un allievo ufficiale di 23 anni.

Advertisement for 'VIE NUOVE' tires. It features the text 'E' IN EDICOLA VIE NUOVE con servizi eccezionali' and 'SECONDA PUNTATA DELLA STORIA DEL KILLER DELLA MAFIA'. It also includes a testimonial: '\* SOLI NEL PACIFICO CON I PESCECANI \*' and 'PREVISIONI PER IL 1971'. At the bottom, it says 'Abbonatevi a VIE NUOVE In omaggio il libro "Come l'uomo divenne gigante"'